

so il Campo, pensò drizzarlo scavando il terreno dalla parte opposta. Lo drizzò veramente, ma la terza notte cadde all'ore 13, l'anno 1455, XI Dicembre. *Corn. XII*, 297. Ancora in certe occasioni pericolose raccontano i nostri, che siansi poste artiglierie su certi Campanili, il che dicono particolarmente di quello di S. Marco, di cui tratteremo qui sotto in particolare.

I. *Storia del Campanile di S. Marco.*

277) Questa famosa Torre, la qual suol correre per una delle meraviglie della nostra Città, fu fondata e principiata circa il 910: ma deesi ciò intendere delle fondamenta, così espressamente scrivendo parecchi Cronisti, tra i quali il Feroldo dice: *911 principiarono a battersi monete d'argento, allora che la Rep. cresciuta di facoltà deliberò di gettar le fondamenta del gran Campanile di S. Marco.* Il N. U. Gio: Zuliani, che ci lasciò una Storia Veneta Ms. dall'origine della Rep. fino al 1516, in 3 tomi in foglio, e che cominciò a scrivere nel 1692, ma non potè terminare prevenuto dalla morte li 19 Febraro 1704, come notasi nell'esemplare del Signor Pietro Marchesi; una più distinta informazione ci dà egli pure all'anno 911. *Le fondamenta del Campanile furono gittate con speroni all'intorno, che molto si stendono da tutte le parti, e formano come una stella, acciò da questi resti fermato senza pericolo d'alcuna mossa il sito destinato alla gran fabbrica, e obbligato al gran peso.* Il Celebre Toaldo avendo letto nel Sansovino, che il Campanile fu principiato l'anno 888, pensa, che
sia